Dal 2 al 9 Ottobre 2022 torna il

PALIO DI SANT'ALESSANDRO

XVII edizione

Giochi per tutte le età, eventi comunitari, lancio dei palloncini, pesca di beneficienza... La gioia di stare insieme!

- ✓ **SABATO 1/10** chiediamo di ultimare gli **addobbi alle case** del quartiere, con i colori delle 4 contrade (nastri disponibili in oratorio).
- ✓ **DOMENICA 2/10**
  - ORE 10: **S. Messa** di apertura del Palio e inizio Anno Pastorale, con benedizione, ringraziamento a don Davide e benvenuto a don Umberto.
  - ORE 14.30: **Rappresentazione storica** di Sant'Alessandro e **sfilata per il quartiere**, con ritrovo nel parcheggio di via Marchesi, ang. via Ceva.
  - **ORE 15.30:** arrivo in oratorio, **GIOCHI** per grandi e piccoli.
    - **Nel mentre: apertura delle iscrizioni al Catechismo.**
- ✓ **MARTEDÌ 4/10** ore 21: tornei di **biliardino e ping-pong**
- ✓ **GIOVEDÌ 6/10** ore 21: Adorazione Eucaristica in chiesa
- ✓ **VENERDÌ 7/10** ore 21: **tornei di carte** in oratorio (briscola, scopa, scala 40), **tornei di UNO** per bambini e **giochi in scatola** per ragazzi!
- ✓ **SABATO 8/10**
  - ORE 14-17: accoglienza dei dolci in oratorio, per la **gara di torte**.
  - ORE 15.30: **quizzone-cervellone** per i ragazzi delle Medie.
- ✓ **DOMENICA 9/10**
  - ORE 10: **S. Messa conclusiva** del Palio.
  - **ORE 15: GIOCHI** per tutti, merenda, premiazione, **lancio dei palloncini**
- ✓ **LUNEDÌ 10/10** ore 18: Ufficio dei defunti in Chiesa
  MARTEDÌ 11/10 ore 21: S. Messa di Sant'Alessandro in Cattedrale (portare un fiore a seconda della Contrada).

Contatta il tuo Cavaliere!

Parrocchia Sant'Alessandro Sauli, vescovo
Via Alessandria, 10 – 27100 PAVIA
Tel/WhatsApp: 0382 466170
Sito web: www.santalessandrosauli.it
Mail: santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it
Mail: oratoriosantalessandrosauli@gmail.com

Lettera alle famiglie

OTTOBRE 2022

Il senso della festa patronale

Nel "Direttorio su pietà popolare e Liturgia" si legge che la festa del Patrono deve essere un giorno di festa, nella quale si cessa dalle attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale. Tutto ciò vive la Comunità del Santa in occasione della festa del patrono Sant'Alessandro. Il momento centrale della settimana sarà la Santa Messa di domenica 2 ottobre che quest'anno ci porta a vivere diversi avvenimenti: il saluto a Don Davide inviato dal Vescovo presso la Comunità di Certosa e l'accoglienza di don Umberto come vicario Parrocchiale, *per Lui un ritorno alle origini, dal momento che al Santa era stato come seminarista e qui era stato Ordinato Diacono*. Si susseguiranno poi una serie di celebrazioni, quali: il ricordo dei defunti lunedì 10 ottobre alle ore 18, presieduto da Don Dante; la Santa Messa con Padre Giorgio domenica 9 ottobre alle ore 10 e il pellegrinaggio in Cattedrale all'altare del Santo Patrono con l'omaggio floreale dei rioni, presieduto dal nostro vescovo Corrado, martedì 11 alle ore 21.
Come ogni anno la festa di Sant'Alessandro ci sprona a vivere il clima della Famiglia, a **Sostare** con lui e tra di noi, come già proponevo nel cammino di fede per la nostra comunità. La festa di Sant'Alessandro e in modo particolare il Palio, sono una bella manifestazione, sia spirituale, che sociale. Cerchiamo, nella settimana che ci accingiamo a vivere, di rispondere al desiderio e alla necessità vitale dell'uomo di dare spazio alla spiritualità, alla socialità e a quel Sostare tanto cercato, che ora abbiamo a portata di mano nella nostra Parrocchia, nel nostro Oratorio. Ma anche in questo Sostare bisogna sempre fare tanta attenzione che

non prendano il sopravvento altri elementi che rischiano di svuotare il contenuto specificamente cristiano e umano che ne era all'origine, per lasciare il campo a una manifestazione nella quale ci sono tante cose da fare, perdendo anche il carattere di occasione favorevole di incontro e di dialogo tra i membri della stessa comunità. Scrive il "Direttorio su pietà popolare e Liturgia" a questo proposito: «La festa infatti è partecipazione dell'uomo alla signoria di Dio sulla creazione e al suo "riposo" attivo, non ozio sterile; è manifestazione di gioia semplice e comunicabile, non sete smisurata di piacere egoistico; è espressione di vera libertà, non ricerca di forme di divertimento ambiguo, che creano nuove e sottili forme di schiavitù…» (n. 233). Per questo, nel celebrare il Palio di Sant'Alessandro vogliamo ripensare, recuperare e attualizzare il suo significato originario, e dare così sapore e linguaggio ai vari avvenimenti che potremo condividere e vivere. Il celebrare la festa patronale per noi del Santa ha anche un grande valore di testimonianza e per ricordarcelo, quest'anno attingiamo ad uno spaccato di vita del nostro Santo in terra di Corsica, questo rileggere in chiave moderna la vita stessa di Sant'Alessandro ci porta, come comunità, a vivere e fare un vero e proprio "itinerario di fede" parrocchiale o cittadino nel medesimo tempo; con l'auspicio che il **Sostare ci aiuti a stare con gli altri e con Gesù.** La sosta è sempre preludio di nuovi incontri e di un andare verso qualcuno. La testimonianza, la Missione non sono stati solo uno stile di vita di Sant'Agostino, di sant'Alessandro Sauli e del beato Carlo Acutis, ma è la vita naturale del sacerdote, del discepolo del Signore, del cristiano che, anche se prega per se stesso, lo fa per affidare la propria vita e le proprie scelte al Padre. La sosta nella preghiera dilata il cuore e ci permette di preoccuparci della vita delle persone che ci sono accanto.
Nel cammino della settimana del Palio avremo anche la possibilità di approfondire la testimonianza del Santo patrono e la sua valenza per la Chiesa di oggi, specie per la nostra comunità che potrà ripercorrere e rivivere alcuni momenti della missione in Corsica durante la sfilata di domenica 2 al pomeriggio. Mi nasce, mentre sto scrivendo, una domanda: "Ma qual è oggi l'identità religiosa del Santa e del suo circondario?" Sarebbe importante soffermarsi su questa domanda, che sfocerebbe in un esame di coscienza corale e in un confronto tra generazioni e di impegno a servizio della comunità stessa. Festeggiare il Patrono per fedeltà al passato, per ritrovarsi come Famiglia di Dio in cammino, vuol dire anche avere il coraggio di trovare dentro di sé, in quanto comunità, delle nuove motivazioni e rispondere alle sfide del presente, tra le quali emerge quella rappresentata dalle nuove famiglie, dalle nuove povertà, dal cammino Sinodale che ci viene chiesto. Sostare un poco con Sant'Alessandro ci aiuterà a conoscere meglio l'anima del Santa, o almeno a sentire che questa comunità ha in sé dei motivi di fierezza, delle istanze di umanità, che anche quanti appartengono ad un'altra cultura religiosa possono riconoscere e stimare.
Celebrare il nostro patrono divenga per noi un riscoprire ancora, insieme alla storia, la nostra identità. E offriamo a lui nuove occasioni per assisterci con il suo valido patrocinio, nell'impegnativo passaggio di epoca che stiamo vivendo.
È questo anche il nostro augurio per tutti gli amici del Santa.

Con la speranza di camminare insieme alla sequela di Cristo, vi auguriamo una buona festa di Sant'Alessandro. Possa lui intercedere per la nostra comunità parrocchiale.

Don Roberto, Don Umberto, Don Angelo, Don Vittorino,
Suor Chiara, Suor Rosa Maria e Suor Mirella